Spedizione in abbonamento postale **Anno 90° — Numero 204**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 6 settembre 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 aprile 1949, n. 596.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in località Noventana del comune di Noventa Padovana (Padova).

N. 596. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Padova in data 19 novembre 1945, integrato con postilla 4 marzo 1947 e con dichiarazione 22 giugno stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in località Noventana del comune di Noventa Padovana (Padova).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *agosto* 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 1949, n. 597.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma Immacolata, in località Locogrande del comune di Trapani.

N. 597. Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Trapani in data 1° ottobre 1948, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma Immacolata, in località Locogrande del comune di Trapani.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *agosto* 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 1949, n. 598.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, al Lido di Venezia.

N. 598. Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario Patriarca di Venezia in data 31 ottobre 1948, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, al Lido di Venezia.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *agosto* 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 giugno 1949.
Nomina del direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 26 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, modificato con l'art. 2 del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 435, e con l'art. 2 del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Visto il proprio decreto 6 agosto 1948, sullo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie e la nomina del commissario straordinario;

Sentito il predetto commissario;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Gino Bizzarri è nominato direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

FANFANI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 216. — MAGRELLI

(3619)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 luglio 1949.

Accettazione delle dimissioni del Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto, approvato con regio decreto 1° maggio 1941, n. 529, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, eretto in ente morale con regio decreto 25 marzo 1926, n. 838;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato del 20 agosto 1947, relativo alla nomina del Consiglio generale dell'Istituto per il quinquennio 1947-1952;

Visto il processo verbale della riunione ordinaria del Consiglio predetto in data 22 giugno 1949, dal quale risulta che il Consiglio medesimo ha deliberato di dimettersi ed ha proposto la nomina di un commissario straordinario;

Ritenuta la opportunità di accettare le dimissioni del Consiglio e di nominare un commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto fino all'approvazione del nuovo statuto di esso;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e per la previdenza sociale, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti.

Il dott. Alfonso Franciosi è nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1° agosto 1949.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 2, foglio n. 19. — LA MICELA.

(3562)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 agosto 1949.

Sostituzione di un membro effettivo del Collegio dei revisori della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 20 gennaio 1949, con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori della Società Italiana degli Autori ed Editori;

Considerato che il revisore effettivo Aldo De Benedetti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica predetta;

Che l'assemblea delle Commissioni di sezione riunite della S.I.A.E. ha designato, in sostituzione del De Benedetti, il dott Sergio Pugliese;

Ritenuta la necessità di procedere alla conseguente variazione nella composizione del citato Collegio;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto, il sig. Aldo De Benedetti cessa dalla carica di membro effettivo del Collegio dei revisori della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.). In sua sostituzione è nominato il dott. Sergio Pugliese, designato dall'assemblea delle Commissioni di sezione riunite della S.I.A.E.

Roma, addì 10 agosto 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

(3603)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1949.

Immissione nella tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di sigarette di produzione svizzera.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul Monopolio dei sali e dei tabacchi;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Con effetto dal 1° luglio 1949 vengono iscritte nella tariffa generale dei tabacchi lavorati esteri le sottoelencate sigarette di produzione svizzera e ne viene fissato come segue il rispettivo prezzo di vendita al pubblico:

sigaretta	Balcana bleu . .	L. 17.500	il kg.
»	Nadir . . .	» 17.500	»
»	Greys Silk	» 17.500	»
»	Player's . . .	» 15.500	»
»	Champion .	» 15.500	»

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1949
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 169. — EMANUELE

(3601)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Elenco delle specialità medicinali di cui è stata negata la registrazione con decreti in data 6 e 25 giugno 1949 ed in data 15 luglio 1949.

Progesterone Abbott: Ditta Gaspare Villa di Roma;
A.D. olio di fegato: Ditta Gaspare Villa di Roma;
Olio Haliver con Viosterolo Abbot: Ditta Gaspare Villa di Roma;
Vitamina B/1: Ditta Caber di Ravenna;
Vitamina C.: Ditta Caber di Ravenna;
Vitamina D/2: Ditta Caber di Ravenna;
C. Mayer: Ditta Mayer di Napoli;
Hormovita Sen Paul Eggiman: Ditta Hormovita di Milano;
Vitamina K.: Ditta Officina Terap. Italiana di Parma;
Vitamina D/2: Ditta Officina Terap. Italiana di Parma;
Vitamina PP: Ditta Officina Terap. Italiana di Parma;
Adrenal Cortex: Ditta Esterfarm di Roma;
Testesterone: Ditta Esterfarm di Roma;
Vi Nutro Drops: Ditta Esterfarm di Roma;
Vitafosfarseno: Ditta Carducci Cesare di Palermo;
Testifar: Ditta Archifar di Milano;
K. ascorbil: Ditta Archifar di Milano;
Nikethamide A e H Allen Ditta Importex di Trieste;
Eucortone: Ditta Importex di Trieste;
Haliborange: Ditta Importex di Trieste;
Hepolon: Ditta Importex di Trieste;
Pitibulin-Allen: Ditta Importex di Trieste;
Aminofillina Allen: Ditta Importex di Trieste;
Gastropan: Ditta Fa-Bo di Bologna;
Vitapoliapin: Ditta Apim di Milano;
Bisuryl: Ditta Chimical di Napoli;
Gluxium: Ditta Vitafarm di Milano;
B/1 Vitamin: Ditta Batignani di Firenze;
Bilisana: Ditta L'Euterapica di Torino;
Jodramina: Istituto Terapeutico Ligure di Genova;
Zimogastrol: Unione Terapeutica Italiana di Milano;
Fosfopeptol: Ditta San Giorgio Sapil di Genova;
Japisal K. C.: Ditta Japigia di Bari;
Ibispulmina: Ditta Ibis di Firenze;
Scorutone Novocol: Ditta Farber di Milano;
Vaccino anticatarrale Istituto scientifico delle Venezie di Padova;
Vaccino antigonococcico Istituto scientifico delle Venezie di Padova.

(3592)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Castrovillari, Frascineto e Civita (Cosenza)

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cosenza, della estensione di ettari 5000, compresa nei comuni di Castrovillari, Frascineto e Civita, delimitata dai seguenti confini:

dalla contrada Crocefisso, lungo il limite di confine col comune di Morano Calabro, fino al monte Pollino; limite di provincia fino a Serra delle Ciavole; limite col comune di San Lorenzo Bellizzi fino al Vallone del Vascello; mulattiera per la Casiola, Marcione, Martino, fino all'incontro con la strada nazionale 105; detta strada fino alla contrada Pietà; indi mulattiera per Petrosa fino alla grotta delle Sirene; via della Piana fino alla contrada Crocefisso.

(3531)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Gissi (Chieti)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Chieti, della estensione di ettari 385, compresa nel comune di Gissi, delimitata dai seguenti confini:

strada nazionale Istonia, dal bivio di Gissi alla masseria Carunchio; mulattiera per cima monte Sorbo fino all'innesto della strada provinciale; intero percorso della detta strada provinciale, dal bivio per Guilmi a Carpineto Sinello, Gissi, bivio di Gissi.

(3532)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Cortemilia (Cuneo)

Fino al 31 dicembre 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della estensione di ettari 250 circa, compresa nel comune di Cortemilia, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale di Millesimo, dal km. 28,3 al km. 30,3; ritano Lacciacode fino allo stradale di Cravanzana; strada vicinale fino al bricco Grella.

(3530)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Tromello (Pavia)

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pavia, della estensione di ettari 35 circa, compresa nel comune di Tromello, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: Cavo Dazzi;
ad *est*: proprietà Bonacossa;
a *sud*: proprietà Vaccaneo con tre salti rientranti;
ad *ovest*: proprietà Vaccaneo con tre salti salienti ed altri proprietari.

(3500)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Lanciano (Chieti)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Chieti, della estensione di ettari 1545 circa, sita in agro di Lanciano e Comuni limitrofi, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale Lanciano-Fossacesia;
strada provinciale per Rocca San Giovanni;
strada provinciale Lanciano-San Vito;
strada statale Adriatica.

(3533)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Alzate (Como)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Como, compresa nel comune di Alzate, delimitata dai seguenti confini:

ad *est*: strada comunale Verzago fino al lavatoio, indi sentiero che raggiunge la cascina Baragiola;
a *sud*: strada comunale dalla cascina Baragiola alla cascina Fecchio fino a quota 389;
ad *ovest*: strada comunale da quota 389 fino a Verzago.

(3535)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Capaccio (Salerno)

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Salerno, della estensione di ettari 835 circa, compresa nel comune di Capaccio, delimitata dai seguenti confini:

a *sud*: strada provinciale per Fonte e mulattiera che partendo da questa, e seguendo il confine del comune di Rocca d'Aspide, incrocia con la via comunale Celentana;

ad *est*: linea che partendo dal predetto incrocio dopo un percorso di m. 2275 taglia il confine del comune di Albanella, e per un tratto di m. 450 da detto confine;

a *nord*: detto confine fino all'incrocio con la via comunale Scigliati, via Poderale e valle della via vicinale Manca del Rizzo fino all'incrocio con la via comunale Feudo-Barizzo, e per m. 400 linea di confine della proprietà Bellelli;

ad *ovest*: linea che partendo da quest'ultimo punto va a raggiungere la « Sorgente Salsa » a m. 150 dalla via Feudo-Barizzo, e un tratto di quest'ultima fino all'incrocio con la strada provinciale per Fonte.

(3502)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Santa Luce Orciano, Bagni di Casciana e Lorenzana (Pisa).

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pisa, della estensione di ettari 1125, compresa nei comuni di Santa Luce Orciano, Bagni di Casciana e Lorenzana, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: via del Commercio;

a *sud*: Botro degli Stabbiatelli e Poggio alla Campagna;

ad *ovest*: Botro della Barroccina; Poggio Scarpellini; Botro dei Rigoni: Pian del Gioco e Torbaggio;

ad *est*: Botro dei Ricavo; Monte dei Paschi; strada poderale che dal podere della Contea va al fiume Fine.

(3501)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Piancavallo, Baussun e Monte dei Cancelli (Imperia)

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Imperia, della estensione di ettari 2700 circa, delimitata dai seguenti confini:

da Upega per costa Secca (o del Simone) seguendo la strada che passa per Pian delle Selle, Pizzo Rodolfo, Costa dei Barchei sino alla passerella di rio Monaglie (o delle Salse) indi seguendo il torrente Tanarello sino all'incontro con rio della Fonda. Risalendo quest'ultimo sino a Colla del Fieno, strada militare, galleria di Cosio fino a Nava, indi strada statale da Nava a Ponti di Nava. Di qui risalendo il fiume Tanaro, il torrente Negrone, passo delle Fascette sino ad Upega.

(3534)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Valdobbiadene, Vidor, Moriago, Sernaglia, Nervesa, Crocetta e Pederobba (Treviso).

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 27 settembre 1948, nella zona di Valdobbiadene, Vidor, Moriago, Sernaglia, Nervesa, Crocetta e Pederobba (Treviso), della estensione di ettari 2650, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(3503)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Corniglio (Parma)

Per il periodo 10 agosto 1949-9 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Corniglio (Parma), della estensione di ettari 310, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada che da Corniglio per il lago conduce a casa Jappini;

ad *est*: strada che da Corniglio conduce a Sivizzo;

a *sud*: linea che da casa Jappini per la quota 1190 raggiunge Sivizzo.

(3499)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Solignano (Parma)

Per il periodo 10 agosto 1949-9 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Solignano (Parma), della estensione di ettari 310, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini.

a *nord*: mulattiera della costa dei Frascari da quota 503 a quota 544;

a *sud*: da quota 296 a casa Bertacca lungo la strada comunale fino a casa Garoli indi lungo il rio della Lombaggina fino al rio Orlando;

ad *ovest*: da quota 503 alle Querce indi lungo il rio Rizzano fino a quota 296;

ad *est*: da quota 544 a case Boio; da case Boio seguendo la mulattiera e il rio Orlando fino all'incrocio col rio della Lombaggina.

(3496)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Archi (Chieti)

Per il periodo 10 agosto 1949-9 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Archi (Chieti), della estensione di ettari 700, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: stradella vicinale da San Rocco fino a colle Guerra ed al confine col comune di Atessa;

ad *est*: confine tra i comuni di Archi e Atessa;

a *sud*: confine tra i comuni di Archi e Tornareccio;

ad *ovest*: strada provinciale Archi-Tornareccio.

(3539)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Filetto, Casacanditella e San Martino sulla Marrucina (Chieti).

Per il periodo 10 agosto 1949-9 agosto 1952, i fondi siti nel comuni di Filetto, Casacanditella e San Martino sulla Marrucina (Chieti), della estensione di ettari 750, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: via Coppello, Calcara, Frigerio;

ad *ovest*: strada nazionale;

a *sud*: via San Silvestro;

ad *est*: torrente Dentolo, via Passo d'Ortona, via Casone.

(3540)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Schiavi d'Abruzzo (Chieti)

Per il periodo 10 agosto 1949-9 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Schiavi d'Abruzzo (Chieti), della estensione di ettari 400, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada rotabile Schiavi d'Abruzzo-Castelguidone;

mulattiera di San Vito;

mulattiera Badia-Crocella;

Schiavi d'Abruzzo.

(3542)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Bedonia (Parma)

Per il periodo 10 agosto 1949-9 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Bedonia (Parma), della estensione di ettari 428, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada provinciale Borgotaro-Bedonia, dal ponte della Serra alla confluenza del torrente Pelpirana con il Taro fino alle Moline di Bedonia; mulattiera di Momarolo, dalle Moline di Bedonia sino a Solarolo; da Solarolo lungo la mulattiera che porta alla strada rotabile di Montarsicio; da qui lungo la rotabile di Montarsicio fino a quota 730;

ad *ovest*: tratturo che dalla strada di Montarsicio (quota 730) porta al Molino Mazzadi nel torrente Gelana;

a *sud*: corso inferiore del torrente Gelana fino alla sua confluenza col fiume Taro;

ad *est*: corso inferiore del Taro fino alla confluenza del torrente Pelpirana in località Ponte della Serra.

(3553)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Bardi (Parma)

Per il periodo 10 agosto 1949-9 agosto 1952, i fondi siti nel comune di Bardi (Parma), della estensione di ettari 472, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *sud*: strada Belli Carpana, casa La Vanga, Caprini, Frette, case Speroni, Monti;

ad *ovest*: strada Monti Nociveglia fino al canale di case Martini di Campello;

a *nord*: detto canale alla chiesa di Campello, Caminata Morini di Campello, Costa dei Morioni, Canale della Rondinara fino al torrente Toncino;

ad *est*: torrente Toncino fino alla centrale elettrica dei Belli.

(3554)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 31 — Data: 15 dicembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Angeli Arturo fu Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Rendita L. 885,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 451 — Data: 8 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Savona — Intestazione: Giordani Giuseppe fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 69 — Data: 21 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Schiavo Lorenzo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 113-*bis* — Data: 12 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Teramo — Intestazione: Di Fabrizio Teresa di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10948 — Data: 17 ottobre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Bartolini Mario di Emilio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1084 — Data: 20 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Apicella Ferdinando fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Rendita L. 640,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2733 — Data: 18 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Morosino Pietro fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 17 — Capitale L. 22.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1424 — Data: 7 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Cimino Guido fu Alessandro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Rendita L. 367,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1567 — Data: 10 marzo 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Grimaldi Francesco fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 6 — Rendita L. 8060.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7860 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Margiotta Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1505 — Data: 24 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Cussini Anna Maria di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 781 — Data: 30 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ferrara — Intestazione: Banca nazionale dell'agricoltura, sede di Ferrara — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 543/15459 — Data: 30 ottobre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Faillace Francesco di Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 654,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2655 — Data: 25 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Cornacchia Nicola fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % 1934), al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 486 — Data: 12 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Fornaciari Fernando di Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1859 — Data: 25 luglio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Imperia — Intestazione: Torre Giuseppe fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 78.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 309 — Data: 24 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Vinci Salvatore di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 209 — Data: 23 dicembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Pizzato Elisa fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2025 — Data: 24 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Presidente Ente comunale assistenza di Baia e Latina — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 23 — Capitale L. 7200.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 5 agosto 1949

Il direttore generale DE LIGUORO

(3277)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 177

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 settembre 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 5 settembre 1949

Rendita 3,50 % 1906	78,875
Id. 3,50 % 1902	74,65
Id. 3 % lordo	52,65
Id. 5 % 1935	100,025
Redimibile 3,50 % 1934	75,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,225
Id. 5 % 1936	95,80
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,05
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,20
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100.05
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,05
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,60
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,80
Id. 5 % convertiti 1951	100,125

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di settembre 1949:

1 dollaro U.S.A. . . . . . L. 575 —
1 franco svizzero . . . . . » 141 —

Cambi di compensazione del 5 settembre 1949
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» —	» peseta
Svezia (c/speciale)	» —	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano parziale di ricostruzione dell'abitato di San Vito Chietino (Chieti)

Con decreto Ministeriale 26 agosto 1949, n. 1513, con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, è stato approvato il piano parziale di ricostruzione dell'abitato di San Vito Chietino (Chieti) vistato in due planimetrie in iscala 1:1000, con le relative norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è stato assegnato il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(3607)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a venti posti di vice ragioniere geometra del Genio militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1949, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso a venti posti di vice ragioniere geometra del Genio militare, indetto con decreto Ministeriale 3 novembre 1948;

Vista la nota n. 129114/A in data 27 luglio 1949 della Direzione generale del genio con la quale si propone il ragioniere geometra capo Boriosi dott. Virgilio in sostituzione del ragioniere geometra superiore Valenti Enrico, collocato a riposo a decorrere dal 20 luglio 1949;

Ritenuta anche la necessità di provvedere alla sostituzione del segretario della Commissione stessa consigliere Massidda dott. Fausto, per esigenze di servizio;

Decreta:

Articolo unico.

Il ragioniere geometra capo Boriosi dott. Virgilio è nominato, in sostituzione del ragioniere geometra superiore Valenti Enrico, membro della Commissione esaminatrice del concorso a venti posti di vice ragioniere geometra del Genio militare, indetto con decreto Ministeriale 3 novembre 1948.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione stessa, in luogo del consigliere Massidda dott. Fausto, il consigliere Lucci dott. Mario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 agosto 1949

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *agosto* 1949
Registro n. 27, *foglio n.* 53. — CAMPUS

(3617)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Variante alla graduatoria del concorso ad un posto di segretario fra periti industriali chimici

La decorrenza della nomina in prova del vincitore del concorso a un posto di segretario chimico, approvata con decreto Ministeriale 8 settembre 1949, n. 909, e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 26 novembre 1948, deve intendersi dal 1º ottobre 1948, anzichè dal 15 settembre 1948.

(3594)

PREFETTURA DI IMPERIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il decreto prefettizio 20 agosto 1947, n. 9975 Div. San., con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia, successivamente modificato con decreto 15 gennaio 1948 di p.n.;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 5 maggio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 5 giugno 1948, modificato col decreto successivo del 25 novembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 14 dicembre 1948, con il quale venne istituita la Commissione giudicatrice del concorso di che trattasi;

Visto il proprio decreto 11 aprile 1949, n. 6677, con il quale sono stati ammessi al concorso predetto n. 114 concorrenti;

Visti i verbali della Commissione di cui sopra;

Rilevato che dei 114 concorrenti n. 65 candidati hanno sostenuto le prove di esame del concorso e che di questi n. 18 concorrenti non sono stati ritenuti idonei dalla Commissione esaminatrice;

Visto la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, formata dalla Commissione predetta;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 14, 34 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in descrittiva, formata dalla Commissione esaminatrice e nell'ordine segnati:

1.	Muscinelli dott. Odoardo	punti 94,65/150
2.	Mezzana dott. Lamberto	» 90,69/150
3.	Dal Bosco dott. Luigi	» 88,97/150
4.	Diana dott. Ulderico	» 86,22/150
5	Semeria dott. Giacomo vulgo Francesco	» 84,29/150
6.	Gandolfo dott. Giuseppe	» 83,82/150
7.	Roggero dott. Iolando	» 82,36/150
8.	Roverio dott. Pietro	» 82,01/150
9.	Rossi dott. Luigi	» 80,70/150
10.	Castellano dott. Romualdo	» 80,14/150
11.	Riello dott. Aldo	» 79,68/150
12.	Gilardi dott. Luigi	» 79,47/150
13.	De Alessi Felice	» 77,85/150
14.	Calzolari dott. Luigi	» 76,04/150
15.	Casperini dott. Gianfranco	» 75,34/150
16.	Leone dott. Giuseppe	» 74,82/150
17.	Allegro dott. Luigi	» 74,54/150
18.	Campi dott. Camillo	» 74,26/150
19.	Primi dott. Bruno	» 74.05/150
20.	Giannini dott. Vittorio	» 73,82/150
21.	Gandolfi dott. Prospero	» 72,54/150
22.	Mariotti dott. Mario	» 71,25/150
23.	Serrati dott. Bruno	» 71,07/150
24.	Anselmi dott. Giovanni	» 70.63/150
25.	Casella dott. Renato	» 69,82/150
26.	Ferrua dott. Matteo	» 69.25/150
27.	Giordano dott. Paolo	» 69,04/150
28.	Natalizia dott. Umberto	» 68,52/150
29.	Pagliaini dott. Giovanni	» 68,04/150
30.	Rapetto dott. Esule	» 68,02/150
31.	Stern dott. Desiderio	» 66,72/150
32.	Ferrario dott. Emilio	» 65,32/150
33.	Bartoletti dott. Pierfrancesco	» 65,15/150
34.	Manfredi dott. Giancarlo	» 65,14/150
35.	Cappa dott. Leonardo	» 64,64/150
36.	Russo dott. Ugo	» 64,24/150
37.	Albano dott. Vittorio	» 63,84/150
38.	Ficcarelli dott. Armando	» 63,32/150
39.	Maridati dott. Stefano	» 62,97/150
40.	Rossi dott. Carlo	» 62,22/150
41.	Bonazzi dott. Giorgio	» 60,02/150
42.	De Rossi Guitera dott. Emilio	» 59,99/150
43.	Novaro dott. Francesco	» 59,77/150
44.	Vezzosi dott. Umberto	» 58,17/150
45.	Turillazzi dott. Carlo	» 58 —/150
46.	Ramella dott. Nino	» 53,20/150
47.	Di Forti dott. Vittorio	52,75/150

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Imperia, addì 4 agosto 1949

Il prefetto: TEDESCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il decreto prefettizio 20 agosto 1947, n. 9975 - Div. San., con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 5 maggio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 5 giugno 1948, modificato col decreto 25 novembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 dicembre 1948, n. 290, con il quale venne istituita la Commissione giudicatrice del concorso di che trattasi;

Richiamato il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati ritenuti idonei dalla Commissione e dalla stessa compilata;

Viste le sedi elencate in ordine preferenziale per le quali ciascun candidato ha inteso a concorrere;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie e l'art. 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso suindicato sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno rispettivamente segnato:

1. Muscinelli dott. Odoardo, punti 94,65/150: Diano Marina;
2. Mezzana dott. Lamberto, punti 90,69/150: Ospedaletti capoluogo;
3. Dal Bosco dott. Luigi, punti 88,97/150, Imperia 2ª condotta Porto Maurizio (frazioni: Caramagna, Moltedo, Montegrazie);
4. Diana dott. Ulderico, punti 86,22/150: Ventimiglia 4ª condotta (frazioni: Calvo San Pancrazio, Villittella, Sant'Antonio, Varase, Bevera, Torri); residenza Calvo;
5. Semeria dott. Giacomo vulgo Francesco, punti 84,29/150, Ospedaletti, Coldirodi;
6. Roggero dott. Iolando, punti 82,36/150: Dolcedo;
7. Roverio dott. Pietro, punti 82.01/150: Apricale consorzio con Isolabona;
8. Rossi dott. Luigi, punti 80,70/150: Taggia 1ª zona residenza Taggia capoluogo;
9. Castellano dott. Romualdo, punti 80,14/150: Chiusavecchia consorzio con Cesio;
10. Riello dott. Aldo, punti 79,68/150: Borgomaro 2ª condotta;
11. Gilardi dott. Luigi, punti 79,47/150: Castelvittorio;
12. De Alessi dott. Felice, punti 77,85/150: Vasia;
13. Calzolari dott. Luigi, punti 76,04/150: Ceriana;
14. Gasperini dott. Gianfranco, punti 75,34/150: Rezzo;
15. Leone dott Giuseppe, punti 74,82/150: San Biagio Cima;
16. Allegro dott. Luigi, punti 74,54/150: Perinaldo;
17. Campi dott. Camillo, punti 74,26/150, Olivetta San Michele consorzio con Airole;
18. Primi dott. Bruno, punti 74,05/150: Baiardo;
19. Giannini dott. Vittorio, punti 73,82/150: Montaldo Ligure consorzio con Carpasio;
20. Gandolfi dott. Prospero, punti 72,54/150: Cosio d'Arroscia;
21. Mariotti dott. Mario, punti 71,25/150: Mendatica Montegrosso.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Imperia, addì 4 agosto 1949

Il prefetto: TEDESCHI

(3595)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.